

L'intervento di Don Gelmini



Sul palco del Terzo Congresso dell'Udc è salito anche Don Gelmini che, nel suo intervento, ha mandato un saluto a Papa Ratzinger "che compie 80 anni".

A quel punto, la platea si è alzata in piedi, e lo stesso hanno fatto Pier Ferdinando Casini e tutto il palco della presidenza del congresso, per battere le mani.

Lorenzo Cesa gli ha "dato serenità", e Pier Ferdinando Casini per lui è come un figlio. Sono state queste le toccanti parole

pronunciate da Don Pierino Gelmini.

Un intervento che è stato applauditissimo.

Tanto che alla fine, Casini e Cesa lo hanno affiancato sul podio assicurandolo sul fatto che "non abbandoneremo mai i tuoi ragazzi: ora e sempre siamo contro la droga".

Gelmini, da parte sua, ha chiesto un impegno maggiore contro la diffusione della droga ed ha assicurato che i ragazzi della sua comunità di recupero dalla tossicodipendenza "mi hanno detto vai dal tuo amico Pier e digli che vogliamo vedere con chiarezza e sapere dove andate perché vogliamo camminare con voi".

Il sacerdote ha chiesto all'Udc di "difendere i grandi valori: famiglia, lavoro, chiesa, scuola e i giovani che sono in balia della droga".

Poi, rivolto direttamente ai giovani dell'Udc, "una foresta che cresce", Don Gelmini ha aggiunto: "Io sono un vecchio prete, ma vi chiedo in ginocchio di difendere la vita. Create una famiglia vera, credete negli ideali, non cedete al consumismo e al relativismo. Dobbiamo creare e difendere la famiglia".

Don Gelmini ha puntato il dito anche contro il provvedimento che innalza la soglia di consumo di droghe leggere consentito: "La droga non può diventare un diritto come la casa", ha detto, perché "la droga è morte, uccide prima la mente, poi il cuore".

Ed ha invitato: "Non abbandonate i miei ragazzi" perché "sono anche i vostri figli e li affido al vostro coraggio e al vostro amore".

Lo stesso Casini ha assicurato il sacerdote: "Noi siamo contro la liberalizzazione perché è la cultura del cedimento e della rassegnazione che vanifica gli sforzi di persone come te".

Una vera e propria standing ovation ha accolto la fine dell'intervento.